



INIZIATIVA DI PAPAIE

L'on. Alfio Papale, deputato regionale di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione per sollecitare un urgente intervento per risolvere la grave situazione in cui versa l'Amt. Papale chiede al presidente della Regione, all'assessore regionale ai Trasporti, al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti se e con quali azioni si è intervenuto per sbloccare l'attuale insostenibile situazione e se non reputino possibile istituire una squadra di agenti della polizia amministrativa al fine di vigilare sulle vetture.

Amt, notificato ieri il pignoramento per 1.350.000 euro

S'inasprisce vertenza col Colocoop, il legale avverte
«Pronti a far scattare la procedura fallimentare»

VITTORIO ROMANO

Come volevasi dimostrare. Ieri mattina l'avv. Gaetano Tafuri, legale del Colocoop - il consorzio di cooperative di Milano che nel 2010, in seguito alla stipula di un contratto d'appalto con l'Amt, ebbe affidate le pulizie delle sedi e dei mezzi della municipalizzata - ha notificato al Comune il pignoramento delle somme che l'ente deve dare alla stessa azienda dei trasporti. Così, se mai Palazzo degli Elefanti verserà all'Amt il denaro, la somma di 1.350.000 euro dovrà darla direttamente al Colocoop. «Se invece il Comune dovesse dire di non avere soldi a disposizione - dice l'avv. Tafuri - allora basterà una semplice istanza al Tribunale per far scattare la procedura fallimentare nei con-

RIUNIONE IN PREFETTURA

I sindacati autonomi incontrano il vicesindaco

Alla presenza del viceprefetto Domenico Fichera, del vicesindaco Marco Consoli e dell'assessore al Bilancio, Salvò Andò, i sindacati autonomi Faisa-Cisal e Fast-Confasal, con i segretari Romualdo Moschella e Giovanni Lo Schiavo, hanno riferito la drammatica situazione economica-finanziaria in cui versa l'Amt.

Il vicesindaco ha dato la disponibilità a verificare se ci sono i presupposti per aumentare il contributo mensile a 2 mln di euro; per quanto riguarda il regresso, dopo l'approvazione del bilancio preventivo, verrà predisposto un piano di rientro delle somme dovute all'Amt (26 milioni di euro).

fronti dell'Amt».

Pare che il Comune avesse chiesto al Colocoop una transazione di 50.000 euro da versare ogni mese per poco più di due anni per estinguere il debito accumulato col consorzio, 900.000 euro più spese e interessi maturati. «Abbiamo detto di no - spiega Tafuri - . Praticamente volevano riproporre lo stesso schema di quasi tre anni fa. Solo che allora noi accettammo, e loro disattesero l'impegno preso, e oggi non possiamo, essendo un'impresa ormai in liquidazione che deve chiudere la posizione e onorare impegni bancari».

Quando nel 2010 il Colocoop si aggiudicò l'appalto per le pulizie, furono assunti in loco circa quaranta dipendenti, il cui impegno durò quattro anni. Poi il rapporto tra la municipalizzata catanese e l'impresa meneghina si interruppe senza che mai a quest'ultima venisse versato un solo centesimo di quanto le sarebbe spettato. Nonostante questa grave inadempienza, il Colocoop pagò regolarmente tutti gli stipendi ai dipendenti, compresa la liquidazione. Il Consorzio tentò di stringere un accordo con l'Amt, in base al quale l'azienda dei trasporti avrebbe dovuto versare, come ricordato, 50.000 euro al mese, senza sobbarcarsi gli interessi. Sembrava che la cosa fosse andata in porto, e invece venne saldata soltanto una rata in prossimità del decreto ingiuntivo al Tribunale di Catania, che fu emesso l'anno scorso per un importo di 1,4 milioni e «fu opposto in maniera strumentale dall'Amt (che contestava solo i 50.000 euro già versati all'impresa milanese) per spostare tutto in avanti di un altro anno» dice l'avv. Tafuri.

E il 28 gennaio scorso il giudice Nicola La Mantia, della IV sezione civile del Tribunale, ha dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo per 900.000 euro, rimandando tutto il resto, more e interessi compresi, alla sentenza definitiva. Nel frattempo il Colocoop, a fine febbraio scorso, chiese che fosse opposta la formula esecutiva, notificò l'atto di precetto e diede così inizio alla procedura di riscossione coattiva. Ora il rischio per l'Amt è la procedura fallimentare.